

FORMAZIONE

**Innovazione e sviluppo,
anno top per Fondimpresa**

Fondimpresa, il più grande fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, nato da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, ha certificato i dati migliori di sempre. —a pagina 8

Innovazione e sviluppo professionale, per Fondimpresa è l'anno dei record

Formazione

Nel 2023 raccolti 434 milioni di euro, spesi 370 milioni
Crescono aziende e lavoratori

Claudio Tucci

È la necessità di stare al passo con le grandi rivoluzioni in atto, green e digitale su tutti, per spingere innovazione e competitività aziendale. Ma altrettanto fondamentale è l'aggiornamento delle competenze non solo digitali e ambientali, ma anche di base e trasversali, per rispondere a un mercato del lavoro in trasformazione, e per l'inclusione di giovani e senior. Fatto sta che quest'anno, l'anno europeo delle competenze che sta per chiudersi, **Fondimpresa**, il più grande fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, nato su input di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, ha certificato i dati migliori di sempre: una raccolta di 434 milioni di euro e una spesa formativa di 370 milioni, con una crescita netta di 4.232 aziende e 112.585 lavoratori nel corso dell'ul-

timo anno. Numeri, ha sottolineato il presidente di **Fondimpresa**, **Aurelio Regina**, che rappresentano «la prova tangibile dell'efficacia del nostro operato e del nostro impegno nel sostenere lo sviluppo professionale e l'innovazione».

Nel 2023 **Fondimpresa**, a cui aderiscono 211.842 aziende con quasi cinque milioni di lavoratori, ha realizzato 443mila azioni formative, favorendo opportunità educative di alta qualità. Un numero imponente che riflette l'ampiezza dell'impatto dell'organizzazione nel settore della formazione professionale, oggi

quanto mai centrale nel mondo del lavoro. Sono state offerte 7.435.285 ore totali di formazione, distribuite tra i due principali canali di finanziamento: il conto formazione e gli avvisi del conto di sistema. Il conto formazione ha registrato 374.341 azioni formative con una media di 14,47 ore per corso; gli avvisi 68.602 azioni formative con una media di 29,41 ore per corso. «Ma **Fondimpresa** - ha aggiunto Regina - non si è distinta solo per la quantità, ma anche per la qualità dei programmi offerti, concentrandosi su settori strategici come la tecnologia digitale, l'energia rinnovabile e l'automazione. Quest'anno hanno visto infatti la luce la terza edizione dell'avviso politiche attive, dedicato ad inoccupati e disoccupati, la seconda edizione dell'avviso competenze di base e trasversali, che lo scorso anno ha registrato ampio consenso con 80 milioni di euro di finanziamento, la prima edizione del nuovo avviso dedicato a lavoratori destinatari di trattamenti di integrazione salariale ed gli avvisi dedicati ad innovazione e green, di più lunga



Peso: 1-1%, 8-20%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

tradizione».

«La necessità di affrontare la transizione digitale ed ambientale in un contesto di bassa natalità e alto indebitamento pubblico è una sfida complessa, ma inevitabile per il Sistema Paese ed il nostro sistema industriale - ha proseguito la vice presidente di Fondimpresa, **Anna-maria Trovò** -, Fondimpresa con avvisi dedicati, ha facilitato la transizione di molte aziende verso processi più efficienti e sostenibili. Questa evoluzione ha avuto un impatto positivo su occupabilità e competitività delle imprese italiane nel panorama globale. In questa direzione va l'avviso 4/2023 con cui

Fondimpresa finanzia la formazione per la Green Transition e Circular Economy nelle aziende. Nel solo 2023 sul tema green sono stati formati 10mila lavoratori e sull'innovazione tecnologica circa 7mila».

Un'altra sfida è la necessità di garantire che giovani e adulti abbiano accesso alla formazione continua di alta qualità data una permanenza più lunga sul lavoro; e c'è da far decollare le politiche attive che (almeno sulla carta) provano a rafforzare l'asse pubblico-privato.

Insomma, «abbiamo di fronte obiettivi strategici - hanno chiosato Regina e Trovò - ed è fondamentale liberare la formazione continua dai

vincoli burocratici. Ma soprattutto occorre cancellare il prelievo forzoso che toglie ai fondi interprofessionali circa 120 milioni l'anno. **Fondimpresa**, numeri alla mano, ha dimostrato di essere in grado di raggiungere risultati importanti. Per questo riteniamo ora doveroso dare risorse, non certo toglierne, poiché significherebbe sottrarle a imprese e lavoratori, e quindi alle loro possibilità di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Regina:
ci siamo concentrati
su tecnologia digitale,
energia rinnovabile
e automazione



Peso: 1-1%, 8-20%